REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO TERRITORIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

VICE-DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Ecosistema Costiero e Acque

Genova, 11/10/2017
Prot. n. IN/2017/19440
Allegati: /
Fascicolo : 2017/G.13.11.6/11-1

Al Settore VIA
SEDE

REGIONE LIGURIA
SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
PERVENUTO IN DATA
12-10-2017
PROT. N. .....
ASSEGNATO A: Dott.ssa Gallino
IN DATA 12.10.2017

OGGETTO: *Progetto V380 Potenziamento Impianto Ecoeridania – Integrazione al parere a seguito incontro del 26/09/2017*

A seguito incontro del 26/09/2017 convocato dal Settore VIA con nota Prot. PG/2017/304398 del 21/09/2017 è stato chiesto allo scrivente settore ed ad ARPAL di valutare lo scarico in acque superficiali proposto dal richiedente con nota acquisita con protocollo PG 243005 del 12/07/2017.

Con la suddetta nota Ecoeridania a seguito del parere negativo formulato dall'EGA Centro Est della Città Metropolitana di Genova – prot. n.24381 del 03.05.2017 – e dal Gestore del Servizio fognario AM.TER S.p.A. – prot. 131/AM del 19.05.2017 propone una rivisitazione dello stato di progetto del sistema di depurazione delle acque reflue.

In particolare viene proposta una gestione differenziata tra il flusso generato dalla macchina lavabidoni e quello delle linee di sterilizzazione:

- L'attuale impianto di depurazione resta dedicato unicamente al trattamento del refluo generato dalle linee di sterilizzazione. In termini volumetrici il proponente dichiara che il flusso medio sarà pari ad 1 m³/h corrispondenti ad un volume annuo massimo di 8.000 m3/anno, per un funzionamento annuo pari a 8.000 ore/linea. Il recapito del flusso depurato resterà la pubblica fognatura. La determinazione puntuale del flusso avverrà per mezzo di un misuratore di portata già installato sulla linea. Il flusso massimo convogliato in pubblica fognatura sarà dunque analogo al dato quantitativo stimato pari a 8.000 m3/anno;
- Il flusso prodotto dalla macchina lavabidoni, si prevede avrà valori di picco pari a 72 m3/giorno, sarà ottimizzato introducendo dei recuperi attraverso il riutilizzo delle acque impiegate per il risciacquo finale nel prelavaggio. Le acque reflue saranno avviate ad un nuovo impianto di depurazione costituito da colonne di carboni attivi in parallelo in grado di rimuovere, in base a quanto dichiarato dal proponente, l'unico inquinante presente nel flusso costituito dai tensioattivi. Il flusso in uscita dall'impianto a carboni attivi sarà convogliato in un pozzetto di campionamento dedicato, a valle del quale confluirà, unitamente le acque meteoriche, nel corso d'acqua superficiale costituito dal Rio Lissolo.

Fermo restando quanto esplicitato dallo scrivente con nota prot. n. IN/2017/15824 del 8/8/2017, nella quale si rilevava tra l'altro che l'articolo 11 c.8 del PTA, prevede, nel caso degli scarichi di tipo industriale, l'obbligo di allaccio alla fognatura in tutti i casi in cui il carico idraulico e

Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti - Vice-Direzione Generale Ambiente
Via D'Annunzio, 111 - 16121 Genova
Responsabile del procedimento: Dott. Andrea Picollo
Tel. 010/548 5695 - E-mail andrea.picollo@regione.liguria.it

inquinante sia compatibile con la potenzialità e tipologia dell'impianto di depurazione finale, si procede di seguito a determinare i valori di riferimento per lo scarico industriale in acque superficiali alla luce dell'Art. 25 comma 5.

Innanzitutto è stata determinata la portata annua media e mensile utilizzando i dati dei Piani Stralcio di balancio Idrico digitalizzati ed approvati con la cartografia di Piano - P.T.A. 2015 - Portate e DMV e utilizzando il punto del Bacino del T. Lerone più prossimo allo scarico nel Rio Lissolo corrispondente al punto id . 255 Sez.1. Si è poi proceduto a determinare l'area drenata a monte dello scarico che risulta essere pari a 1.77 km^2.

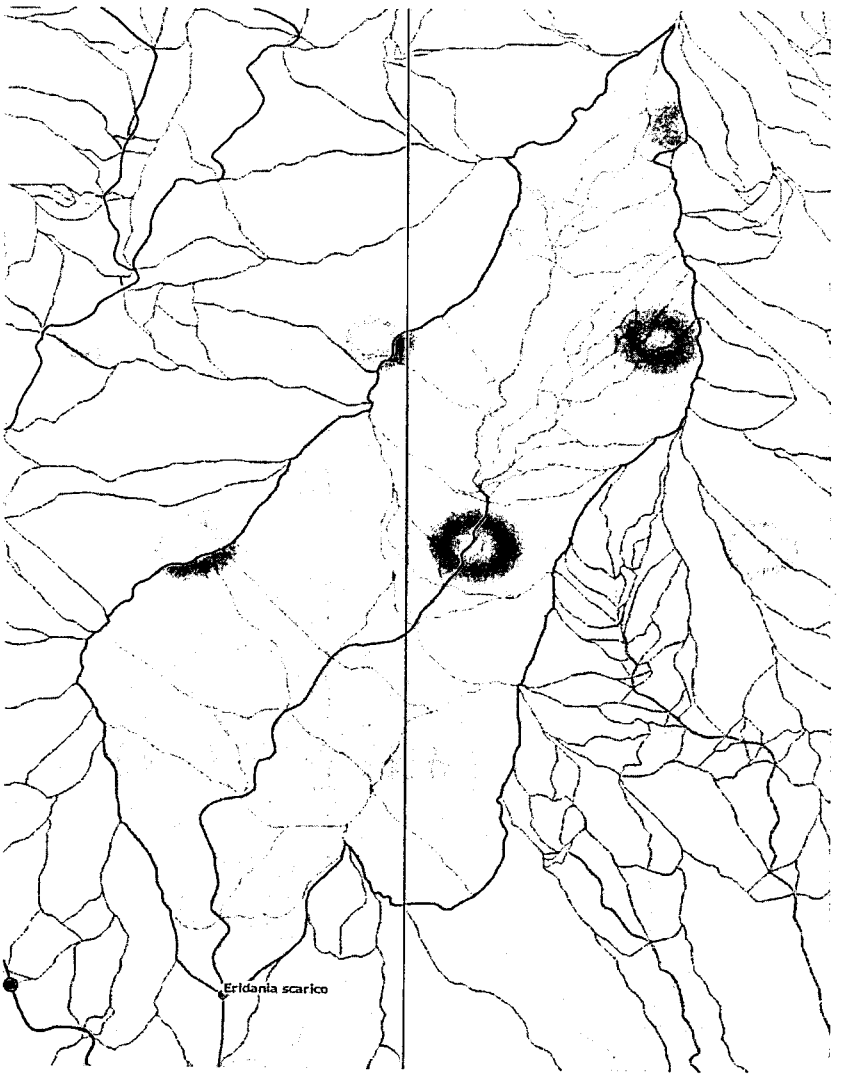


Figura 1 – Area drenata a monte dello scarico

Da cui per rapporta tra le superfici si ricava una **portata media annua pari a 42 l/s.**

Sono state prese in esame, anche se non utili ai fini dell'applicazione dell'art.25 comma 5 le portate medie mensili in l/s, ricavate sempre dai dati Piano stralcio di Bilancio Idrico trasposti nella cartografia del PTA 2015 – Portate e DMV; tali portate sono:

Area drenata [km2]	GEN [l/s]	FEB [l/s]	MAR [l/s]	APR [l/s]	MAG [l/s]	GIU [l/s]	LUG [l/s]	AGO [l/s]	SET [l/s]	OTT [l/s]	NOV [l/s]	DIC [l/s]
1.77	**62**	**58**	**65**	**55**	**39**	**4**	***0.8***	***0.1***	**4**	**82**	**74**	**56**

Tale analisi conferma anche quanto contenuto nello Studio di Impatto Ambientale del Marzo 2017 prodotto dal proponente che sul Rio Lissolo riporta che il corso d'acqua superficiale *"nasce circa 1 km a monte dell'area interessata e fluisce con portata più che modesta."*

Il proponente dichiara per la linea lavabidoni un flusso avente valori di picco pari a 72 m3/giorno pari a 0,83l/s (dato di picco preso comunque a titolo precauzionale come portata media giornaliera) veicolato in corso d'acqua superficiale.

Pertanto a riscontro di quanto richiesto nell'incontro del 26/09/2017 la quota parte dello nel Rio Lissolo deve rispettare, oltre ai parametri che venissero individuati dal soggetto competente al rilascio dell'autorizzazione allo scarico, i seguenti valori limite più restrittivi ai sensi dell'Art.25 comma 5 che risultano più restrittivi di quelli stabiliti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 della Parte III del D.lgs. 152/06.

Parametro	**Valore Limite Scarico in acque superficiali - Tabella 3 Allegato 5 Parte III del Dlgs 152/06**	**Valore Limite art.25 c.5 NdA PTA rispetto alla portata media annua**
N-NH4 (mg/l)	15	**3**
Fosforo Totale (mg/l)	10	**5**

Si rileva inoltre che nei mesi di Luglio ed Agosto la portata del Rio è praticamente nulla e anche i mesi di giugno e settembre le portate appaiono critiche. Si ritiene pertanto opportuno che vengano approfondite prima del rilascio dell'autorizzazione allo scarico in acque superficiali quanto stabilito dall'Art.124 comma 9 in merito ai periodi di portata nulla.

Alla luce di tutto quanto sopra riportato lo scarico in acque superficiali, a seguito del diniego di conferimento in pubblica fognatura da parte dell'EGA Centro-Est e di AMTER, oltre ai parametri che venissero individuati dal soggetto competente al rilascio dell'autorizzazione, deve rispettare i valori limite individuati ai sensi dell'art.25 c.5 delle Norme di attuazione del PTA. Il nuovo sistema depurativo a carboni attivi, solo sommariamente relazionato, non fornisce sufficienti garanzie circa il rispetto dei suddetti limiti.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
(dott.ssa Ilaria Fasce)

AP/SC

Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti – Vice-Direzione Generale Ambiente
Via D'Annunzio, 111 – 16121 Genova
Responsabile del procedimento: Dott. Andrea Picollo
Tel. 010/548 5695 - E-mail andrea.picollo@regione.liguria.it